



Comune di Montale

Provincia di Pistoia

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Variante puntuale al Piano Operativo Comunale relativa a nuova area produttiva e cassa di laminazione ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 65/2014

Relazione del Responsabile del procedimento (ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014)

SINDACO
Ferdinando Betti

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Simona Fioretti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
Umberto Bracciali

PROGETTO URBANISTICO E VAS
Andrea Giraldi

STUDI GEOLOGICI
Elisa Lazzi

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI
Simone Galardini

Introduzione

La presente relazione, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, costituisce allegato all'atto da adottare, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della Legge Regionale n. 65/2014.

Viene redatta in riferimento al procedimento di adozione di una variante proposta da un soggetto privato, un gruppo imprenditoriale che svolge la propria attività, in via prevalente, in produzione e commercio all'ingrosso in Italia ed all'estero di macchine industriali, utensili, pezzi di ricambio e di articoli di meccanica per materassifici.

Attualmente la sede dell'attività si trova in un Comune limitrofo ma lo stabilimento risulta insufficiente per le crescenti necessità produttive dell'azienda, pertanto, non avendo possibilità di ampliare l'esistente, la società ha manifestato all'Amministrazione comunale la volontà di trasferire la propria attività, ampliandola, nel territorio del Comune di Montale.

L'attuale Amministrazione ha sostanzialmente condiviso la proposta, ritenendola coerente con gli obiettivi generali del Piano Strutturale recentemente approvato, sia pure con una diversa configurazione dell'area rispetto a quanto richiesto, in quanto è stato ritenuto più corretto, dal punto di vista funzionale e paesaggistico ambientale, posizionare la cassa di espansione nell'area d'angolo fra via Garibaldi e via Croce Rossa, localizzando ad est della cassa di espansione, ad adeguata distanza da via Garibaldi, la nuova area produttiva, che si configura di fatto come un prolungamento e un completamento della zona industriale che si attesta su via Croce Rossa.

La variante proposta è pertanto finalizzata, in sintesi, all'inserimento nel vigente Piano Operativo Comunale, nell'area già di proprietà del soggetto proponente posta fra via Garibaldi e via Croce Rossa in frazione Stazione, di una previsione di espansione produttiva - in continuità con area esistente a nord e ad est avente analoga destinazione - con modifica della già prevista cassa di espansione di progetto.

La presente relazione è finalizzata a descrivere le azioni del responsabile del procedimento nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dal citato art. 18 e finalizzate a verificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto di detta legge regionale, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore di Provincia e Regione.

A tal fine, la presente relazione prende in esame ed evidenzia gli aspetti, per quanto riferibili alla variante in questione, elencati all'art. 18 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014 e da' conto dell'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

Premesse

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Montale è costituita dal Piano Strutturale e dal Piano Operativo; il Comune di Montale è infatti dotato di:

- Variante Generale al Piano Strutturale ai sensi della Legge Regionale n. 65/2014, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 30.11.2022, divenuta efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 2 del 11.01.2023, parte II;
- Piano Operativo redatto ai sensi dell'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06.04.2019, che è stato oggetto di Variante di manutenzione e per modifiche puntuali approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30 giugno 2021, divenuta efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 30 del 28.07.2021 parte II.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 21.12.2023, è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, la procedura di conformazione al PIT-PPR ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di piano e la fase preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, di una

variante generale al Piano Operativo Comunale, al fine di adeguare tale strumento al vigente Piano Strutturale.

Ai sensi dell'art. 36 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014, con Decreto del Sindaco on Decreto del Sindaco n. 2 del 03.03.2023 è stato individuato quale garante dell'informazione e della partecipazione il Geom. Umberto Bracciali, dipendente del Comune di Montale, in forza al Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, con la qualifica professionale di Istruttore Tecnico.

Avvio del procedimento

Il procedimento di formazione della presente Variante al vigente Piano Operativo Comunale, pur non essendo una variante generale, deve comunque svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 17 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014 ed i suoi contenuti dovranno risultare conformi agli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 04.04.2023 è stato dato formalmente avvio alla variante ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, nonché alla fase preliminare di VAS, in adempimento a quanto disposto dall'art. 22 della Legge Regionale n. 65/2014, ed approvati i seguenti documenti redatti dall'Arch. Andrea Giraldi e da altri collaboratori in relazione a tematiche specifiche, tutti incaricati dal proponente, che pertanto se ne è assunto tutte le spese ad essi connesse:

- Relazione di avvio del Procedimento e per conferenza di copianificazione (Avv.01) ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014;
- Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare (Avv.02) ai sensi degli artt. 22 e 23 della Legge Regionale n. 10/2010.

A seguito della deliberazione consiliare n. 11 del 04.04.2023, i documenti relativi all'avvio del procedimento sono stati trasmessi ai seguenti soggetti:

- REGIONE TOSCANA, Direzione Urbanistica e Politiche abitative, Settori:
 - Pianificazione del territorio
 - Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
 - Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale
 - Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - Sede di Pistoia
 - Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo - Sede di Pistoia
- PROVINCIA DI PISTOIA, Area di coordinamento per la governance territoriale di area vasta
- COMUNE DI PISTOIA
- COMUNE DI AGLIANA
- COMUNE DI MONTEMURLO
- COMUNE DI CANTAGALLO
- ARPAT - Dipartimento di Pistoia
- SEGRETARIATO REGIONALE del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del turismo per la Toscana
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA
- ATO TOSCANA CENTRO
- TERNA SPA
- E DISTRIBUZIONE
- SNAM SPA
- TELECOM SPA
- PUBLIACQUA SPA
- ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA

- ANAS
- AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA
- RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA
- CENTRIA RETI GAS SRL
- AUTOLINEE TOSCANE
- Responsabile dei Servizi funzionali del Comune di Montale.

Considerato che la variante non interessa beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004, non è stata avviata la procedura di conformazione o adeguamento prevista dall'art. 21 della Disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, secondo quanto disposto dall'art. 4 dell'Accordo sottoscritto il 17.05.2018 tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione, ferma restando la verifica del rispetto del PIT-PPR nell'ambito del procedimento urbanistico.

Processo valutativo strategico-ambientale

Il progettista incaricato dal proponente di redigere la variante al vigente Piano operativo, per le motivazioni esposte nel Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare di VAS (Avv.2) da esso redatto, ha ritenuto che per la previsione introdotta con la presente Variante ricorressero i presupposti per accertare preliminarmente l'assoggettabilità della stessa a valutazione ambientale strategica; pertanto, con nota prot. n. 6185 del 17.04.2023, la sottoscritta ha provveduto a trasmettere tale Documento, unitamente alla Relazione di avvio, ai componenti dell'Autorità Competente, precisando che, qualora le conclusioni del procedimento di verifica di assoggettabilità non avessero confermato l'esclusione dalla VAS, questo Documento avrebbe costituito il documento preliminare di cui all'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale n. 10/2010.

Su mandato dei componenti costituenti l'Autorità Competente in materia di VAS, sono state avviate le consultazioni previste dall'art. 22 della L.R.10/2010 inviando, con nota prot. 6972 del 04.05.2023, i suddetti documenti ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati nel Documento (Avv.2) e coincidenti con quelli sopra elencati, per acquisirne l'eventuale parere entro 30 giorni dal ricevimento.

Decorso tale termine, il Responsabile del procedimento ha ordinato e catalogato i contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni (elencati di seguito) e li ha trasmessi ai membri dell'Autorità competente:

- 1 Prot. n. 7526 del 15.05.2023 AUTORITA' IDRICA TOSCANA*
- 2 Prot. n. 7688 del 17.05.2023 ARPAT
- 3 Prot. n. 7747 del 18.05.2023 SOPRINTENDENZA *
- 4 Prot. n. 8082 del 24.05.2023 FERSERVIZI
- 5 Prot. n. 8423 del 31.05.2023 CENTRIA
- 6 Prot. n. 8536 del 01.06.2023 TERNA
- 7 Prot. n. 8538 del 01.06.2023 REGIONE TOSCANA (Settore VIA-VAS)
- 8 Prot. n. 8599 del 03.06.2023 REGIONE TOSCANA (Genio Civile)
- 9 Prot. n. 8760 del 06.06.2023 PUBLIACQUA

*: anche ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014

Con nota prot. 9354 del 15.06.2023, la sottoscritta ha provveduto a convocare l'Autorità competente al fine del provvedimento di verifica di cui all'art. 22 comma 4 della Legge Regionale n. 10/2010.

L'Autorità competente, riunitasi in data 16.06.2023, tenuto conto dei contributi pervenuti e sulla base degli elementi di cui all'allegato 1 alla L.R. n. 10/2010, ha stabilito di assoggettare a VAS la variante in oggetto, in quanto è stato ritenuto che la previsione, non essendo presente nel vigente

Piano Operativo, pur essendo contenuta e valutata nel vigente Piano Strutturale, potrebbe comportare impatti significativi sull'ambiente che necessitano di adeguato approfondimento, con particolare riferimento ai rilievi contenuti nei contributi di ARPAT, Soprintendenza e Regione Toscana - Settore VIA-VAS, come dettagliatamente indicato nel verbale stesso.

Non avendo il procedimento di verifica di assoggettabilità confermato l'esclusione dalla VAS, il Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare (Avv.02) ha assunto la valenza di documento preliminare di cui all'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale n. 10/2010.

A seguito della decisione di assoggettare a VAS la Variante, è stato redatto il Rapporto ambientale nel quale i suddetti contributi sono stati sintetizzati e sono stati oggetto di considerazioni e valutazioni.

Successivamente all'adozione della variante da parte dell'Amministrazione comunale, con nota prot. n. 15055 del 11.10.2023, ne è stata data notizia ai componenti dell'Autorità competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale, comunicando altresì i termini di deposito degli atti - in particolare del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica - e delle modalità di presentazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 10/2010.

A seguito delle consultazioni sono pervenuti i seguenti contributi:

- SNAM RETE GAS, acquisito con prot. n. 15388 del 18.10.2023,
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, acquisito con prot. n. 16459 del 08.11.2023,
- REGIONE TOSCANA-Settore VIA-VAS, acquisito con prot. n. 17568 del 29.11.2023,
- PROVINCIA DI PISTOIA, acquisito con prot. n. 18088 del 09.12.2023,
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA, acquisito con prot. n. 18146 del 11.12.2023,
- REGIONE TOSCANA-Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio, acquisito con prot. n. 18175 del 11.12.2023 (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 65/2014);

Tramite i contributi suindicati, gli enti coinvolti chiedono/suggeriscono/osservano quanto segue:

- SNAM RETE GAS chiede che negli elaborati sia indicata la posizione del loro metanodotto, con le relative fasce di servitù e sicurezza;
- l'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, osserva che *“questo intervento non si può definire come riqualificazione del limite dell'Area industriale trovando, quest'ultima, limite fisiologico nella via Croce Rossa”* e che *“dalla lettura della relazione idraulica, sembra non particolarmente necessaria la realizzazione di una cassa di laminazione per circa 6.000 metri cubi. ...”* e pertanto ritiene *“che l'intervento debba essere soggetto a VAS con valutazione dei determinanti di salute in termini di sostenibilità, aspetti socio-economici, aspetti ambientali secondo le “Linee di indirizzo per la valutazione della componente salute umana nella procedura di VAS” redatte dalla Regione Toscana.”*;
- la REGIONE TOSCANA, Settore VIA-VAS, suggerisce:

- 1) In merito al recupero e riuso delle acque e al fine di mitigare le pressioni sulla componente acque superficiali e sotterranee, di prendere a riferimento le indicazioni tecniche e gestionali indicate nel contributo stesso, ove applicabili;
- 2) Ai fini di indirizzare gli interventi nelle nuove aree produttive, di fare riferimento ai documenti indicati nel contributo stesso, al fine di stimolare la progettazione delle aree verso una maggiore sostenibilità e qualità ambientale;
- 3) Al fine di una maggiore sostenibilità rispetto alla componente “fattori climatici”, l'adozione di soluzioni che consentano di potenziare al massimo il “sistema del verde” il quale, oltre a garantire gli obiettivi di qualità estetico-architettonica ed a valorizzare il recupero degli elementi naturali presenti/residuali, ha una funzione di mitigazione acustico-climatica e di connessione ecologico-ambientale.

4) Di integrare il monitoraggio ambientale del PO ai fini della verifica dell'attuazione, per la variante in oggetto, delle specifiche mitigazioni ambientali e paesaggistiche connesse alla realizzazione degli interventi così da avere consapevolezza dell'efficacia delle misure adottate;

- la PROVINCIA DI PISTOIA comunica che *“non si riscontrano profili di incompatibilità, contrasto e incoerenza con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia approvato con D.C.P. n. 40 del 28.07.2020 e integrato con D.C.P. n. 50 del 30.09.2020. Resta intesa la necessità di*

richiedere le autorizzazioni previste dalla vigente normativa per l'eventuale realizzazione di interventi nelle strade di competenza della Provincia.”;

- l'AUTORITA' IDRICA TOSCANA *“chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I. (a cui la nota è inviata per conoscenza) l'effettiva “disponibilità” dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione”*, evidenzia che la previsione non ricade e non è prossima alle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ed informa che tali “zone di rispetto” sono in fase di revisione e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

All'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, con nota prot. 16473 del 08.11.2023 è stato fatto presente che era stato comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale – tra cui anche l'Azienda USL stessa – l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014 e della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 della Legge Regionale n. 10/2010 della variante in oggetto, comunicando altresì le modalità per accedere alla relativa documentazione, e informando che eventuali apporti tecnici avrebbero dovuto essere trasmessi entro 30 giorni dal ricevimento della stessa; inoltre, con nota prot. 15055 del 11.10.2023 si era provveduto a comunicare l'avvenuta adozione della variante, nonché del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti a seguito della decisione dell'autorità competente di assoggettare a VAS la variante stessa, come evidenziato nel testo della deliberazione consiliare di adozione.

Tuttavia, abbiamo comunicato all'Azienda USL che la nota inviata sarebbe stata considerata quale osservazione alla Variante adottata, con particolare riferimento al Rapporto Ambientale.

I suddetti contributi sono stati trasmessi all'Autorità Competente per la VAS con nota prot. n. 18221 del 12.12.2023, e l'Autorità è stata convocata per il giorno 14.12.2023 al fine dell'espressione del Parere motivato di cui all'articolo 26 della L.R. n. 10/2010.

L'Autorità competente si è riunita in data 14.12.2023 ed ha espresso parere motivato favorevole, ai sensi dell'art. 26, comma 1, della L.R. 10/2010, proponendo un miglioramento della Variante atto a ridurre e compensare gli impatti sull'ambiente previsti, recependo le considerazioni espresse dall'Autorità stessa nel relativo verbale; lo stesso è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ente.

Conferenza di copianificazione

La previsione della nuova area produttiva oggetto della variante di che trattasi è già stata sottoposta a conferenza di copianificazione durante l'iter di variante generale al Piano Strutturale, collocandosi all'esterno del territorio urbanizzato.

Nella documentazione tecnica predisposta per la conferenza di copianificazione relativa alla variante al Piano Strutturale, tale previsione è indicata con la sigla B1; essa è stata ritenuta conforme a quanto previsto dall'art. 25 comma 5 della L.R. 65/2014 dalla Conferenza stessa, riunitasi in data 28.06.2021, con la seguente precisazione: *“nel caso in cui l'amministrazione fosse interessata a rivedere le strategie di tutela definite dal PO per l'area, al fine di localizzare una nuova attività produttiva in una porzione dell'ambito “EA1” (con modifica del perimetro dello stesso), il procedimento da seguire prevede la redazione di una specifica variante al PO.”;*

A seguito dell'avvio del procedimento della presente variante al Piano Operativo comunale, con nota prot. n. 6184 del 17.04.2023 è stata richiesta alla Regione Toscana, Settore Pianificazione del territorio, il parere della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, in relazione all'impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato in conseguenza della trasformazione prevista; la Conferenza di Copianificazione, svoltasi in data 08.06.2023, si è espressa ritenendo le previsioni proposte coerenti a quanto previsto dall'art. 25 c. 5 della L.R. n. 65/2014, con la seguente indicazione: *“ in fase di adozione della variante, dovranno essere indicate le misure necessarie per garantire un corretto inserimento dell'insediamento nel contesto paesaggistico ambientale, tenendo conto delle Invarianti I e II del PIT-PPR, ovvero le indicazioni per le azioni del sistema morfogenetico dell'Alta Pianura (Inv. I) e dell'Agroecosistema*

intensivo (Inv. II), con eventuali riferimenti alle linee regionali per le APEA.”, come risulta dal relativo verbale trasmesso dalla Regione Toscana ed acquisito con prot. n. 10575 del 07.07.2023.

Indagini geologiche, idrauliche e sismiche

L'art 104 commi 3 e 6 della Legge Regionale n. 65/2014, prevede che in sede di formazione dei piani operativi e delle relative varianti sia verificata la pericolosità del territorio per gli aspetti geologici, idraulici e sismici, e che tali verifiche, effettuate in conformità alle direttive tecniche regionali emanate con specifico regolamento, siano depositate presso le strutture regionali competenti, che effettuano il relativo controllo. In adempimento al citato disposto, in data 06.09.2023 con nota prot. n. 13238, sono stati trasmessi all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 6 del Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R-Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65(Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche.

L'Ufficio regionale del Genio Civile ha verificato la completezza formale della documentazione depositata e, con nota acquisita in data 14.09.2023 con prot. n. 13630, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (06.09.2023) ed il numero di deposito (n. 18/23).

A seguito di un confronto informale con il competente Ufficio del Genio Civile regionale, il professionista incaricato della redazione degli studi idraulici a supporto della Variante in oggetto ha ritrasceso la Relazione idraulica, in sostituzione di quella adottata, modificata secondo le indicazioni ricevute; la sottoscritta ha provveduto ad inviare la nuova relazione idraulica alla Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale, come integrazione volontaria in sostituzione di quella depositata con nota prot. n. 13238 del 06.09.2023.

Il Genio Civile Valdarno Centrale, anche a seguito degli eventi alluvionali verificatisi a novembre scorso, con nota acquisita con prot. n. 18774 del 22.12.2023, ha rilevato che l'area oggetto di variante risultava ricompresa all'interno di quelle individuate con Ordinanza Commissariale n. 110 del 07.12.23 come "Aree interessate dall'evento del 2 novembre 2023" in seguito degli eventi meteorologici eccezionali che hanno interessato le province di Firenze, Livorno, Pisa, Prato e Pistoia" ed ha pertanto richiesto *“un aggiornamento del quadro conoscitivo e una verifica delle condizioni di sicurezza e di fattibilità idraulica alla luce degli effetti dell'evento alluvionale. Inoltre, ricadendo la previsione all'interno delle aree presidiate da sistemi arginali, come individuati nella Tavola I.06 del Piano Strutturale, è necessario richiamare le disposizioni di cui all'art. 14 della L.R.41/18.”* Ha chiesto inoltre che *“la perimetrazione della zonazione urbanistica COPB1, sia esterna alla fascia dei 10 m del fosso di Selvavecchia facente parte del reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012.”*

Il professionista incaricato della redazione degli studi idraulici a supporto della variante ha trasmesso una nota di riscontro alle suddette richieste, acquisita con prot. n. 1015 del 17.01.2024, nella quale precisa che l'area, sebbene ricompresa all'interno delle aree individuate con Ordinanza Commissariale n. 10 del 7.12.2023, in realtà non è stata oggetto di allagamenti o transiti di acqua durante l'evento del 2 Novembre 2023 e puntualizza che *“gli allagamenti che si sono verificati nell'area industriale in località Stazione di Montale sono derivati da una rotta arginale del Torrente Agna e non dal sormonto delle quote di contenimento; detto evento è pertanto da considerarsi straordinario e tale da non comportare la modifica del quadro conoscitivo della pericolosità idraulica dell'area, poiché la stessa è normativamente definita in termini di ricorrenza di alluvioni per sormonto e/o tracimazione arginale e non per la rottura dei rilevati di contenimento. Si confermano pertanto le condizioni di sicurezza e fattibilità idraulica dell'intervento, anche alla luce dell'evento di rottura arginale che si è verificato.”*

Nel frattempo il Comune di Montale ha richiesto la revisione della perimetrazione individuata con Ordinanza Commissariale n. 110 del 07.12.2023, in quanto la stessa ricomprendeva vaste aree non interessate dagli allagamenti; in data 21.02.2024 l'Ufficio del Commissario ha accolto la revisione richiesta con conseguente modifica della cartografia allegata a detta ordinanza.

La sottoscritta, con nota prot. n. 1108 del 18.01.2024, ha inviato alla Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale, la nota di riscontro alla richiesta di integrazioni redatta dal professionista che

ha eseguito gli studi idraulici a supporto della variante; nella lettera di trasmissione, oltre a ribadire che l'area interessata dalla variante, in base alla ricognizione effettuata da questo Ente ed inviata a Regione Toscana, non risulta compresa tra quelle interessate dall'evento alluvionale del 2 novembre scorso; in relazione alla richiesta di modifica alla perimetrazione della previsione, si è sottolineato che niente in proposito era stato scritto dal Genio Civile, o da altro soggetto coinvolto, né in fase di avvio del procedimento né durante le consultazioni per la VAS e pertanto si ritiene opportuno accogliere tale richiesta, fermo restando che nella fascia di 10 m dal Fosso di Selvavecchia vigono i limiti imposti dal R.D. 523/1904 e dall'art. 3 della L.R. 41/2018.

L'Ufficio Regionale del Genio Civile, con nota acquisita in data 22.02.2024 con prot. n. 3009, ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini a supporto della presente variante, ai sensi dell'art. 12 del DPGR 5/R/2020, chiedendo che *“nella scheda della variante “COP.B1 – Nuovo insediamento produttivo in via Croce Rossa a Stazione (UTOE 3)” siano riportati i condizionamenti stabiliti dai professionisti incaricati, ossia le quote a cui si devono attestare i fabbricati per la messa in sicurezza e le condizioni di realizzazione della cassa di laminazione prevista.”*; tale richiesta è stata recepita modificando conseguentemente la scheda relativa alla previsione COP.B1.

Adozione

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26.09.2023 è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, la variante puntuale al vigente Piano Operativo Comunale relativa a nuova area produttiva e cassa di espansione in frazione Stazione, costituita dai seguenti documenti informatici firmati digitalmente, redatti dai professionisti incaricati dal Gruppo Grassi srl:

- VAR.1 Relazione Variante
- VAR.2 Estratti DOC. 2 NTA-sovrapposto
- VAR.3 Estratti DOC. 4 Espropri-sovrapposto
- VAR.4 Estratti tavole-vigente e modificato
- VAS.1 Rapporto Ambientale
- VAS.2 Sintesi non tecnica
- ALL1 Relazione geologica
- ALL2 Relazione idraulica

La variante puntuale al vigente Piano Operativo Comunale relativa a nuova area produttiva e cassa di espansione in frazione Stazione, costituita dai documenti sotto indicati, è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26.09.2023, contestualmente al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'articolo 24 della L.R. n. 10/2010, come detto nel paragrafo dedicato a tale processo valutativo.

In adempimento a quanto prescritto dall'art. 19 comma 1 della L.R. n. 65/2014, con nota prot. n. 14511 del 29.09.2023, è stata comunicata alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia l'avvenuta adozione della Variante, nonché le indicazioni per accedere, direttamente dal sito web dell'Ente, agli elaborati che la costituiscono; l'avviso di adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 41 del 11.10.2023; da tale data, tutta la documentazione inerente e costituente la variante adottata è stata pubblicata sul sito web del Comune di Montale e resa disponibile in libera visione presso il Servizio 4/B Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Montale, al fine della formulazione di eventuali osservazioni nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Entro il termine previsto è pervenuto un contributo ai sensi dell'art. 53 della LR 65/14, acquisito con prot. n. 18175 del 11.12.2023, da parte di REGIONE TOSCANA, Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio, di seguito riassunto negli elementi salienti:

- A) *“che l'intervento, benché possa rispettare le condizioni di fattibilità normate nella LR 41/18 e nel DPGR 5/R/2020, presenti potenziali criticità rispetto all'ambito idraulico e paesaggistico in cui si inserisce. Si chiede pertanto che tutte le condizioni di fattibilità idraulica non siano oggetto della sola relazione idraulica, ma siano riportate nella scheda*

norma del PO, come prescrizioni progettuali, ricordando la necessità della preventiva autorizzazione del Genio Civile, laddove necessaria.”

- B) *“che non sia sufficiente richiamare le Linee Guida Regionali APEA approvate con Delibera di G.R. del 28 dicembre 2009, n. 1245 al fine della caratterizzazione della previsione come area produttiva ecologicamente attrezzata, ma che sia invece opportuno indicare puntualmente nella scheda norma (COP. B1 delle NTA), i parametri minimi e/o le misure che il progetto dovrà prevedere per il raggiungimento delle prestazioni APEA, in relazione alla risorsa idrica, all’energia, ai rifiuti, alla mobilità e logistica, alla sicurezza, all’habitat e paesaggio, al suolo e sottosuolo, alla prevenzione dell’inquinamento.”;*
- C) Sono riportati i contributi del Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio e del Settore Turismo, Commercio e Servizi, che niente rilevano ai fini della presente variante.

I contributi pervenuti in relazione al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono elencati nello specifico paragrafo.

Approvazione

In relazione al contributo di REGIONE TOSCANA, Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio, il progettista della variante ha predisposto la Relazione di controdeduzione alle osservazioni, acquisita con prot. n. 3382 del 29.02.2024, nella quale propone le seguenti controdeduzioni:

“A) Le condizioni di fattibilità idraulica vengono riportate nella scheda norma del PO, come prescrizioni progettuali. Si precisa che viene aggiornata anche la relazione idraulica relativa alla Variante.

B) In merito al richiamo alle Linee Guida Regionali per le Area Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) approvate con Delibera di G.R. del 28 dicembre 2009, n. 1245, si ritiene che quanto indicato nel testo adottato della scheda norma del PO sia sufficiente a qualificare l’intervento relativo a un singolo edificio con le proprie pertinenze, con la consapevolezza che ciò non consente di caratterizzare formalmente la previsione come APEA. Si ritiene che la formalizzazione dell’APEA debba riguardare non un singolo edificio ma una intera piattaforma produttiva...” e propone di accogliere il contributo regionale in riferimento alla lettera A) dello stesso (con modifica della Scheda COP.B1 nelle NTA del Piano Operativo e con aggiornamento della relazione idraulica della variante in oggetto) e di non accogliere il contributo regionale in riferimento alla lettera B) dello stesso, per le motivazioni di cui sopra.

Si prende atto dei contributi del Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio e del Settore Turismo, Commercio e Servizi, che niente rilevano ai fini della presente variante.

Rispetto agli elaborati adottati, a seguito del recepimento dei contributi sopra indicati e delle considerazioni formulate nel parere motivato espresso dall’Autorità competente, sono stati aggiornati i seguenti documenti, acquisiti in data 15.12.2023 con prot. n. 18435:

- VAR.02 Estratti del DOC. 2 NTA-sovrapposto
- VAS.01 Rapporto Ambientale
- VAS.01 Rapporto Ambientale-sovrapposto
- VAS.02 Sintesi non tecnica
- VAS.02 Sintesi non tecnica-sovrapposto
- VAS.03 dichiarazione di sintesi;

la Relazione idraulica (ALL2), acquisita con prot. n. 18136 del 11.12.2023, è stata modificata secondo le indicazioni ricevute dal competente Ufficio del Genio Civile regionale.

Non sono stati invece modificati, rispetto alla versione adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26.09.2023, i seguenti elaborati;

- VAR.01 Relazione Variante
- VAR.03 Estratti DOC. 4 Espropri-sovrapposto

- VAR.04 Estratti tavole-vigente e modificato
- ALL1 Relazione geologica

Trattandosi di variante puntuale di iniziativa privata, gli interventi realizzati a seguito della sua approvazione saranno soggetti al versamento del contributo straordinario di cui all'articolo 16, comma 4, lettera d-ter), del D.P.R. n. 380 del 2001, da calcolare, nelle more della definizione delle relative tabelle parametriche da parte della Regione Toscana, secondo i criteri stabiliti con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 06.11.2023.

Conclusioni

Il Garante dell'Informazione e della partecipazione ha separatamente redatto il Rapporto previsto dall'art. 38 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014; in detto documento viene esposta l'attività svolta in attuazione del Programma delle attività di informazione e partecipazione redatto in occasione della fase di avvio del procedimento, dando atto della diffusione delle informazioni, della raccolta dei contributi, proposte e richieste dei cittadini, d'intesa con il Responsabile del procedimento.

Sulla scorta di quanto sopra illustrato, la sottoscritta Arch. Simona Fioretti, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Montale, in qualità di Responsabile del Procedimento di formazione della presente variante al Piano Operativo Comunale, da approvarsi ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10 novembre 2014, n.65,

ACCERTA E CERTIFICA

che il procedimento di formazione della presente Variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, e che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge e valutate eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, come da relazione che precede.

La presente relazione, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione, sarà allegata all'atto da approvare.

Sarà assicurato, a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale e della presente relazione redatta ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014.

Montale, 1° marzo 2024

Il Responsabile del procedimento
Arch. Simona Fioretti